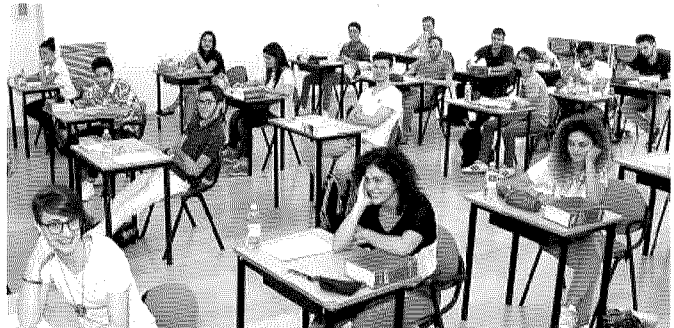


A sinistra un gruppo di studenti provenienti dalle zone terremotate. Nelle altre foto maturandi alle prese con la prova di ieri mattina



# Il terremoto agli esami

«Disastri e Ricostruzioni». È stato questo uno dei temi tra cui scegliere nella prima prova Palanca: «I ragazzi sono stati investiti emotivamente e si sono potuti esprimere al meglio»

## LA MATURITÀ

ASCOLI 'Disastri e Ricostruzioni'. E' stato questo uno dei temi presenti nella prima prova degli esami di maturità. Un collegamento diretto con gli eventi sismici che hanno colpito anche il nostro territorio negli ultimi mesi. Qualcuno se lo aspettava, sta di fatto che gli studenti hanno potuto esprimersi al meglio.

«In linea di massima il bilancio della prima prova è estremamente positivo - ha dichiarato Patrizia Palanca, dirigente dell'istituto E.Fermi - su tutte le tracce c'era un filo conduttore che era quello del disagio derivante dalle catastrofi che sono avvenute nei mesi scorsi e che a noi ci hanno toccato in prima persona. Sono contenta dell'attenzione che il Miur ha avuto nei nostri confronti. Con questi temi il Ministero ha voluto far riflettere tutti i giovani e cercare di responsabilizzarli. Sono state proposte tutte tracce piuttosto semplici e affrontabili». Anche per gli studenti provenienti dalle zone colpite dal sisma gli esami sono andati bene: «I ragazzi sono stati investiti emotivamente da questo tema e si sono potuti esprimere al meglio - ha spiegato la dirigente scolastica - son contenta perché so quanto hanno sofferto in questo anno scolastico e tutte le difficoltà avute, soprattutto dal punto di vista psicologico. Ci tengo a sottolineare che nessuno

di noi ha regalato nulla, ma sicuramente siamo stati tutti più comprensivi in merito alla situazione che si è verificata».

### Le altre tracce

Tra le tracce con cui i ragazzi si sono dovuti confrontare, oltre a quella sui disastri e la ricostruzione, c'erano la poesia di Giorgio Caproni per l'analisi del testo; i decenni 50 e 60 per il tema storico; nuove tecnologie e lavoro, robotica e futuro, per il tema scientifico; la natura tra minaccia e idillio in arte e letteratura per il saggio breve artistico e letterario: «Ho preferito buttarmi sul tema scientifico e penso che sia andato abbastanza bene - ha affermato Tiziana Camaioni - inizialmente avevo un po' di ansia ma poi tutto è passato. Ora cercherò di prepararmi al meglio per la seconda prova di domani. E' stato un anno davvero particolare, speriamo di finire presto e poterci godere le vacanze».

Alcuni studenti hanno trovato diffi-



**I docenti: «Gli studenti che vivono nell'area del cratere hanno avuto come agevolazione la presenza di soli commissari interni»**

coltà in particolare modo sull'analisi del testo: «Le tracce erano abbastanza complicate soprattutto l'analisi del testo su una poesia di Caproni che in pochi sapevano chi fosse - ha affermato Alessandro Regoli, studente residente ad Acquasanta Terme. - anche il tema di ordine generale non era affatto semplice. Io ho optato per il saggio breve nell'ambito storico politico sui disastri e ricostruzioni». Aggiunge Manuel Catalani, studente dell'Ipsia Sacconi: «Anche secondo me le tracce non erano molto semplici, speravo in qualcosa di più abbordabile. Alla fine ho scelto il tema scientifico, su gli altri temi non ero molto sicuro. Ora domani ci aspetta un'altra prova difficile, speriamo che vada bene».

### I commissari interni

Gli studenti che sono nell'area del cratere hanno avuto come agevolazione la presenza di soli commissari interni: «Sicuramente in questo anno scolastico i professori ci sono venuti un po' incontro - ha affermato il 19enne Giovanni Sebastiani - anche io ho scelto di fare il saggio storico politico sui disagi e la ricostruzione, un tema che a noi ha toccato molto da vicino e quindi sono riuscito a esprimermi al meglio. Inizialmente pensavo di fare l'analisi del testo, ma Giorgio Caproni è un autore che non abbiamo mai trattato quindi ho optato per un'altra traccia».

Andrea Ferretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le curiosità

### Stratagemmi e vocabolari

«Anche per la prima prova di italiano gli studenti hanno usato qualche stratagemma, soprattutto ricorrendo all'uso del dizionario che ha avuto anche la funzione di suggeritore e di aiuto alla memoria: «Mi ero scritta qualcosa sul dizionario su alcuni temi che potevano uscire, ma alla fine non servì a nulla poiché le tracce erano ben diverse da quello che pensavo», ha affermato Giulia. La traccia più scelta dagli studenti è stata quella del saggio storico-politico: «Sinceramente mi aspettavo qualcosa sul terrorismo, infatti mi ero scritto sul dizionario alcuni appunti che potessero in qualche modo servirmi - ha affermato Stefano - alla fine però il Ministero ha scelto altre tracce, quindi mi sono dovuto arrangiare. Alla fine ho scelto il saggio storico politico sulla ricostruzione, non era così semplice di quanto si potrebbe pensare ma comunque mi ha permesso di dire la mia su un tema che noi abbiamo vissuto in prima persona. L'analisi del testo era praticamente impossibile, è stato scelto un autore che pochi di noi conoscono».